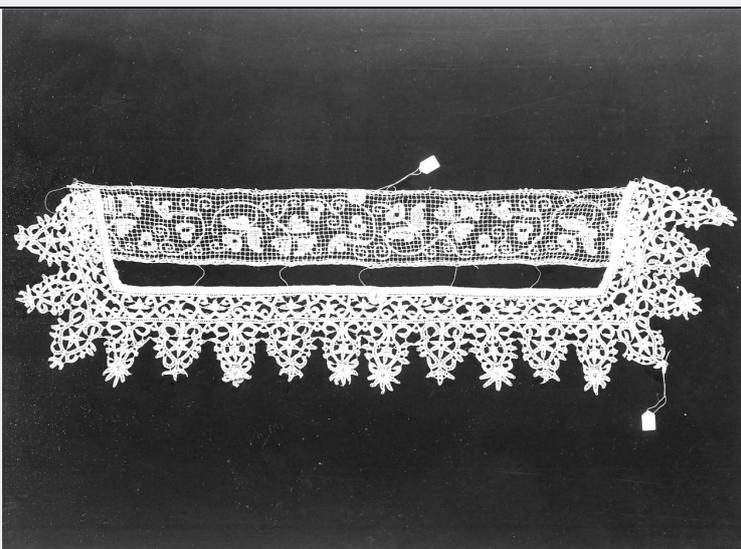


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00141524
ESC - Ente schedatore	S23
ECP - Ente competente	S23

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	merletto
OGTV - Identificazione	opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Viadana

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Manzoni, 2
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Civico "Antonio Parazzi"
LDCS - Specifiche	art. VI, inv. n. 1 (20)

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1640
<b>DTSF - A</b>	1660
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1900
<b>DTSF - A</b>	1910
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura fiamminga
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo di cotone/ merletto
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm.
<b>MISA - Altezza</b>	27
<b>MISL - Larghezza</b>	97
<b>MISV - Varie</b>	pizzo alt. 13 cm.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	polvere penetrata in profondità
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Bordura di tovaglia con due angoli. La parte interna presenta una striscia di lino sottile fissata con sopraggito che denota la sua funzione originale. L'oggetto è fissato tramite punti grossolani ad un altro pizzo (art. VI, inv. n. 2) Presenta l'etichetta con il numero di inventario. Pizzo tipo "scheletro" composto da un nastrino preparato precedentemente (treccia di otto fili) e poi modellato con barrete di congiunzione rifinite a sopraggito e archetti tipo piccole picotè eseguite ad ago a punto festone.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Decorazioni: cornice superiore a volute contenenti fiori; punte sottostanti con gigli e margherite a sei petali.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il merletto a fuselli è sicuramente derivato dalla tecnica della tessitura della passamaneria (praticata in origine dalla corporazione dei passamanieri che tessevano nastri, galloni e altre bordure a telaio o l'intrecciavano su lunghi cuscini per mezzo di spilli intorno ai quali venivano iuncrociati dei fili arrotolati su pesi di piombo, d'osso o di legno). Non è noto il momento ed il luogo esatto del passaggio tra la tecnica del "punto in aria" e quella dei fuselli: probabilmente è avvenuto contemporaneamente in Italia e nelle Fiandre (cfr. bibl.) L'oggetto in esame riassume in se entrambe le tecniche e fa parte della tipologia denominata "pizzo Van Dick". Si tratta di un pizzo composto da trecchine o nastri con barrette di congiunzione di filo ricoperto ad ago con sotto punto o punto occhiello. Questa tipologia si sviluppa nelle Fiandre dalla metà del sec. XVI alla metà del sec. XVII e prende il nome dal pittore fiammingo che li raffigura nei suoi dipinti. Essendo una derivazione del più famoso "pizzo a scheletro" (da cui si differenzia per l'uso di trecce più larghe) nato a Genova, viene prodotto in varie zone, anche grazie al fatto che per la sua realizzazione occorrono pochi fuselli e soprattutto pochi spilli (che allora costavano molto). Note di confronto con il pezzo in esame sono riscontrabili nel libro di Danieli B. "vari disegni e Merletti", stampato a Bologna nel 1644 (Abegg, Berna, 1978) e dai dipinti di Antony Van Dick della metà del sec. XVII. Parazzi nell'inventario da lui manoscritti riporta queste parole per il merletto: "merletto antico a scacchi, servito a contornare una tovaglietta da Comunione con due angoli. Sec. XVI. Bellissimo. £ 30".

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Museo Civico "A. Parazzi", Comune di Viadana

**CDGI - Indirizzo**

Via Manzoni, n. 2, Viadana

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS MN 30899

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Parazzi A.

**BIBD - Anno di edizione**

1889

**BIBH - Sigla per citazione**

20000306

**BIBN - V., pp., nn.**

p. n.r. art. VI. inv. n. 1

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Abegg M.

**BIBD - Anno di edizione**

1978

**BIBH - Sigla per citazione**

20000314

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Kraatz A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000313
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1992
<b>CMPN - Nome</b>	Coo.Re.C.T.A./ Nagni Giuliana
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Algeri G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Pincella S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Pincella S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)